



ULTIMAORA

Di Lorenzo Corengia

REGIA: Stefano Panzeri

CON: Matteo Polvara

IL PROGETTO

L'idea nasce da una serie di studi effettuati sui metodi e le numerose storie di condannati a morte degli Stati Uniti d'America. L'esigenza di portare in scena un testo che tratta la pena di morte parte da una storia vera di un Italo-Americano dello stato del Virginia, Rocco Derek Barnabei che nel settembre del 2000 fu condannato a morte per l'uccisione di una ragazza. Pochi anni dopo fu dichiarata la sua innocenza e si venne a scoprire la sua morte era servita semplicemente ad avere un capro espiatorio, in vista delle elezioni governative.

Liberamente ispirato a questa storia lo spettacolo non riprende i fatti realmente accaduti e non si sofferma sull'innocenza o la colpevolezza dell'imputato, ma sul fatto che la giustizia può decidere la vita e la morte di una persona. Come negli Stati Uniti, che ha in realtà un numero molto limitato di condanne a morte, ci sono paesi come l'Iran e la Cina che utilizzano la pena di morte sistematicamente, un fenomeno quindi presente in molti paesi del mondo e per nulla sdradicato.

SINOSI

È la storia di un condannato a morte. Harry ad un'ora dalla sua esecuzione, che avverrà tramite sedia elettrica, viene lasciato da solo. Riflessioni ad alta voce, deliri e ricordi accompagnano gli ultimi attimi di una vita che dovrà cessare per mano dell'uomo, della società. Colpevole o meno, lo si scoprirà solo alla fine, ma non ha molta importanza. Si cerca di entrare nella psicologia di una persona che conosce con estrema precisione l'ora della sua morte. Un viaggio di un'ora, senza ritorno, che traspira di ricordi: ultimo appiglio alla bellezza della vita.

Questo spettacolo è stato rappresentato in collaborazione con Amnesty International.

Durata

Durata dello spettacolo: 70 min.

Dati tecnici:

n° attori: 1

spazio minimo richiesto: 3 x 4 m

carico elettrico: 3 Kw